

OGGETTO : nuovo protocollo covid-19

Ci preghiamo inoltrarLe il nostro nuovo protocollo per la disinfezione da COVID-19; abbiamo ritenuto opportuno portare a conoscenza dei nostri clienti /partner i risultati degli studi aggiornati sul virus in questione ed in particolare sulla permanenza dello stesso nei vari materiali.

Proprio per le caratteristiche di permanenza attiva del virus sono state pubblicate anche le tabelle relative alle molecole che devono essere utilizzate per debellare il **COVID-19** con una classificazione internazionale che va da 0 a 4.0 dove 0 rappresenta l'inefficacia e 4.0 la miglior soluzione.

Tra i prodotti con maggior coefficiente troviamo cloro, glutaraldeide e formaldeide, se usati come singole molecole.

La combinazione tra **benzalkonium chloride al 50% e glutaraldeide al 2,5%** si è rivelata la composizione piu' stabile nei tempi di azione.

Questo composto diluito in acqua distillata si presta ottimamente per la nebulizzazione a 0,05 mic. DEBUG ha deciso di adottare questa tecnologia per tutti i trattamenti anti-covid19 in ambienti OSPEDALIERO-CIVILI per le caratteristiche di impiego IMMEDIATO (no distacco tensioni, no distacco antiincendio, nessun lavoro di pulizia finale)

Teniamo a precisare che la nostra organizzazione non usa la tecnica dell'irrorazione superficiale di prodotto in quanto tastiere, componenti elettrici, monitor, cablaggi, linee elettriche, lampade e tutte le superfici tessili risulterebbero a rischio ossidazione e/o cortocircuiti.

L'irrorazione imporrebbe inoltre, una rimozione successiva accurata del residuo tossico dalle superfici.

Pavoni Rossano Srl

Sede Legale

Via Acqui, 86
10098 Rivoli TO
info@pavonirossano.com
info@pec.pavonirossano.com

Sede Amministrativa

Viale dell'Industria, 5
60035 Jesi AN
Tel. +39 0731 220100
Fax +39 0731 220107

Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di Fenice Spa

Capitale Soc. euro 100.000,00 i.v
Reg. Imprese di Ancona e C.F. 02258190426
Partita IVA 02258190426 - REA di Ancona 173279

Azienda Certificata UNI EN ISO 9001 - 14001 - BS OHSAS 18001 - SA 8000

PROTOCOLLO DISINFEZIONE DA COVID-19

Le attività di disinfezione negli ambienti civili da COVID-19 CORONAVIRUS devono tener conto delle linee guida ministeriali oltre ad una particolare attenzione operativa in virtù dei materiali e delle attrezzature presenti.

A seguito delle numerose richieste di interventi di disinfezione pervenute a molte Imprese, soprattutto nelle Regioni interessate dai contagi del "nuovo Coronavirus" (SARS-CoV-2), si segnala quanto segue:

- Le informazioni preliminari attestano che il virus sopravvive da 2 ore fino a 9 giorni sulle superfici interne degli stabili civili in virtù della tipologia dei materiali presenti.
- Nella fattispecie in particolari materiali (tessuto-legno-carta) la permanenza del COVID - 19 varia dai 6 ai 9 giorni.
- Solo l'utilizzo di disinfettanti è in grado di uccidere il virus annullando la sua capacità di infettare le persone.
- A riguardo della sanificazione negli ambienti civili, in letteratura diverse evidenze hanno dimostrato che i Coronavirus possono persistere sulle superfici inanimate in condizioni ottimali di umidità e temperature gradevoli.
- Un ruolo delle superfici contaminate nella trasmissione di infezioni dovute ai suddetti virus è pertanto ritenuto altamente probabile.
- Allo stesso tempo però le evidenze disponibili hanno dimostrato che i suddetti virus sono efficacemente inattivati da adeguate procedure di sanificazione che includano l'utilizzo di disinfettanti di uso ospedaliero, quali ipoclorito di sodio(0.1% -0,5%), etanolo (62-71%) perossido di idrogeno (0.5%), Saliquaternari d'ammonio (oltre 45%) o glutardialdeidi (2,5%) per un tempo di contatto adeguato.
- Non vi sono al momento motivi che facciano supporre una maggiore sopravvivenza ambientale o una minore suscettibilità ai disinfettanti sopramenzionati da parte del SARS-CoV-2.
- Negli ambienti non sanitari, quali stanze, uffici pubblici, mezzi di trasporto, scuole, HOTEL e altri ambienti dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati, vanno eseguite al più presto le operazioni di disinfezione, a causa della possibile sopravvivenza del virus come sopradescritto.
- I luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere nuovamente utilizzati.

- Per la decontaminazione, l'OMS e l'Istituto Superiore di Sanità raccomandano l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio e dal perossido di idrogeno (acqua ossigenata) va utilizzato un principio attivo tra quelli elencati nella tabella seguente, DE BUG ha optato dopo l'esperienza SARS, per un mix di Sali quaternari d'ammonio al 50% e un composto di glutardialdeide al 2,5%. Dovrà seguire pulizia con un detergente neutro.

Alla fine delle operazioni di disinfezione con prodotti chimici, va assicurata la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di disinfezione sono condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, ed è formato per seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione).

- Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto. Andranno trattate con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari. La biancheria da letto, le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 60°C e detergente. Qualora non sia possibile il lavaggio a 60°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con perborati o prodotti igienizzanti).

- Per le caratteristiche delle strutture lavorative (maniglie, interruttori, suppellettili) è comunque buona norma, per prevenire infezioni, anche respiratorie, il lavaggio frequente e accurato delle mani degli operatori, dopo aver toccato oggetti e superfici potenzialmente sporchi, prima di portarle al viso, agli occhi e alla bocca.

Si ricorda, inoltre, che normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Infine, si precisa che l'impiego di prodotti (PMC, Prodotti Biocidi) ad azione disinfettante verrà svolto in conformità con quanto riportato in etichetta, con particolare riferimento all'indicazione di attività di controllo dei virus, rispettando i tempi di contatto indicati.

Le informazioni sopra-riportate sono estrapolate dalla Circolare del Ministero della Salute 0005443-22/02/2020-DGPRES-DGPRES-P, con oggetto "COVID-2019. Nuove indicazioni e chiarimenti".

Per tutte le altre misure, si rimanda alle indicazioni fornite dalle Autorità sanitarie, Ministero della Salute e Regioni.

PRATICHE:

gli ambienti dei locali elencati verranno disinfettati da virus sars covid 19.

Verranno saturate completamente con nebbia secca (aerosolizzazione a base acquosa di glutardialdeide al 2,5% e benzalkonium chloride al 50%) per un tempo di contatto pari a 1 h

rilascio molecolare per almeno 2 h

aerazione per almeno 1 h

La scelta di tali molecole disinfettanti, tra le piu' performanti, tengono conto della delicatezza dei pavimenti lignei, delle tappezzerie murali e/o delle tinteggiature, dei tessuti di rivestimento e dei tendaggi che non possono subire sbiancamenti o macchiature provocati dall'utilizzo di prodotti a base di cloro e/o perossidi.

La scelta di non utilizzare prodotti a base formaldeide nasce invece dalla tossicità elevatissima dei componenti che tendono all'accumulo e dalla reazione chimica da essi generati al contatto con i residui dei normali detergenti usati nelle attività di pulizia.

Nel decreto 16/03/2020 del cdm " cura italia" vengono inserite misure a sostegno delle pratiche di disinfezione per tutte le attività produttive.